



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale



LINK2007
COOPERAZIONE IN RETE



CISP
COMITATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO DEI POPOLI



ASSOCIAZIONE
LE RESEAU



Personal fulfilment as an alternative to migration

SINTESI PER EVENTO FINALE

Il progetto è stato finanziato dalla DGIT, tramite l'UNDP (sede regionale di Dakar), all'ONG LVIA che l'ha realizzato in partenariato con Link2007, l'ONG CISP, l'associazione della diaspora Le Réseau e l'associazione panafricana JVE (Jeunes Volontaires pour l'Environnement).

L'obiettivo prefissato era quello di rafforzare le possibilità dei giovani del Burkina Faso, del Mali e del Niger di conoscere e cogliere le diverse e numerose opportunità di formazione, inserimento lavorativo e creazione d'impresa esistenti nei loro paesi, mettendoli quindi nelle condizioni di scegliere consapevolmente quali percorsi di vita intraprendere, e in particolare se migrare all'estero o provare a realizzarsi professionalmente rimanendo nel proprio paese.

Il progetto è durato 17 mesi (da marzo 2023 a luglio 2024) e si è realizzato in quattro fasi:

- La prima fase è stata quella della cartografia, che ha permesso di recensire nei tre paesi tutte le strutture e tutti i programmi, pubblici e privati, dedicati alla formazione, all'inserimento lavorativo e alla creazione d'impresa, e rivolti prioritariamente ai giovani. Le inchieste sono state realizzate direttamente dai volontari di JVE ed oggi è disponibile un rapporto dettagliato ed esaustivo, più tre documenti di sintesi (brochures), uno per paese.
- La seconda fase è stata quella degli atelier di restituzione e degli "Opportunity Days", giornate durante le quali i risultati della cartografia sono stati condivisi con tutti gli attori coinvolti e i giovani hanno potuto incontrare di persona alcune delle strutture recensite per raccogliere maggiori informazioni sulle opportunità offerte. Agli "Opportunity Days" sono stati associati eventi artistici e culturali di sensibilizzazione sulla tematica della migrazione.
- La terza fase è stata quella della creazione di una rete tra associazioni di giovani africani e associazioni di giovani italiani, composte da migranti di seconda generazione. È stata organizzata una serie d'incontri in modalità ibrida durante i quali sono stati affrontati e discussi le opportunità e i rischi della migrazione, soprattutto quella irregolare, ed è stata pianificata una campagna di comunicazione sui social media. A questi incontri sono stati invitati a partecipare anche alcuni migranti di ritorno che hanno portato e condiviso le loro testimonianze.
- La quarta fase è stata quella della comunicazione. I giovani, al nord e al sud, hanno prodotto del materiale audio-visivo (video, podcast, reportage, programmi radiofonici, articoli, ...) e hanno attivato delle piattaforme online, chiamate OJS – Opportunités Jeunesse Sahelienne, allo scopo di rendere disponibili e accessibili tutte le informazioni utili e allo stesso tempo realizzare, oltre che sui social, campagne di sensibilizzazione sulla tematica della migrazione.

In tutto, i giovani che hanno direttamente partecipato alle varie attività sono stati più di 700, ma la campagna di comunicazione, da poco avviata, permetterà di raggiungere con i diversi strumenti messi in atto decine di migliaia di giovani in Burkina Faso, Mali e Niger, con la speranza che effettivamente aumenti in loro la consapevolezza non solo di quali siano i rischi di una migrazione irregolare, ma soprattutto di quante opportunità da cogliere esistano nei loro paesi.